

Scambio tra domanda e offerta nella piattaforma ideata dal console Giorgio Fiorenza

Tutto pronto per la Borsa Merci Internazionale di San Marino

Domani la presentazione ufficiale agli ambasciatori: 48 i paesi aderenti

Germania, Romania e Finlandia, ma anche Cina, Corea, Arabia Saudita e ancora Canada, Messico e Uruguay. Sono solo alcuni dei 48 paesi che giovedì saranno presenti, attraverso i propri rappresentanti diplomatici, alla presentazione del progetto Borsa Merci Internazionale che si terrà all'Hotel Marriott di Roma.

Saranno proprio gli ambasciatori e i consoli, infatti, l'anello di congiunzione tra la piattaforma della Borsa Merci e i paesi che decideranno di partecipare. Lo rende noto la segreteria di Stato all'Industria spiegando che "il funzionamento della Borsa Merci è molto semplice: una piattaforma digitale per il 'matching' tra domanda e offerta di imprese di tutto il mondo. Se le piattaforme per il matching sono già in uso in diverse formule, la novità introdotta dalla BMI è l'internazionalizzazione del concetto, avendo come tramite le ambasciate dei Paesi accreditati presso la Repubblica di San Marino, che a loro volta coinvolgeranno l'Ente di promozione commerciale del paese che rappresentano. In questo modo l'ambasciata e l'Ente di riferimento si fanno tramite e garanti delle imprese che intendono aderire alla Borsa Merci, proponendo il pro-

prio bene o servizio oppure facendo la propria richiesta".

L'ambasciatore di San Marino a Roma Daniela Rotondaro introdurrà l'incontro, organizzato in collaborazione con la segreteria di Stato agli Affari Esteri, al quale parteciperanno il segretario per l'Industria Marco Arzilli, il presidente della Camera di Commercio Pier Giovanni Terenzi e Giorgio Fiorenza (nella foto), ideatore del progetto, che avrà il compito di illustrarlo ai diplomatici presenti. Come funziona la Borsa Merci Internazionale?

"Il primo passaggio - si legge nella scheda tecnica della segreteria di Stato - sarà quello dell'adesione dei Paesi, che dovranno autorizzare l'Ente di promozione commerciale a trasferire tutti i dati già in suo possesso, in termini di domanda e offerta commerciale, nel 'contenitore' della piattaforma digitale BMI. Si creerà in questo modo un link tra i due siti in modo che ogni qualvolta l'Ente di un determinato paese aggiornerà i dati sul proprio sito internet, in automatico verrà aggiornata anche la piattaforma BMI. L'Ente, con username e password, potrà monitorare l'andamento delle proprie proposte commerciali ed accedere al sistema per visualizzare



domande e offerte degli altri Paesi aderenti. Inoltre, attraverso un report giornaliero, sarà costantemente informato sull'andamento delle singole proposte inserite nel «contenitore» BMI".

"I sistemi di sicurezza della piattaforma digitale BMI - prosegue la nota tecnica - sono tra i più evoluti ed invariabili tra quelli oggi esistenti. Gli Enti aderenti, per l'accesso, saranno dotati di un 'token' di autenticazione a codice variabile ed un sistema interattivo di monitoraggio della piattaforma BMI segnalerà eventuali tentativi di intrusione sia all'Ente che al Gestore che provvederà all'immediata messa in sicurezza dell'impianto. Le domande e le offerte pubblicate dalla BMI non indicheranno il Paese di riferimento ma semplicemente il contenuto della proposta, la quantità, il prezzo

e la scadenza della stessa, accompagnata da una breve nota comprensiva delle informazioni generali quali, a puro titolo esemplificativo, le modalità di trasporto, indicazione dell'impostazione fiscale, le modalità e la tipologia di pagamento richieste".

"La caratteristica principale di questo progetto è l'etica - assicurano dalla segreteria di Stato all'Industria - BMI si pone infatti, principalmente, come strumento di lavoro interattivo a favore di quei Paesi in via di sviluppo non dotati di applicazioni tecnologiche ed informatiche per pubblicizzare in modo adeguato le proprie domande e le proprie offerte. Tutti i Paesi partecipanti al Progetto BMI avranno gli stessi diritti e le stesse prerogative e tutti godranno allo stesso modo dei vantaggi che il sistema offre".

"Per l'accesso alla piattaforma - concludono le spiegazioni - il Paese che intenderà partecipare non avrà da sopportare alcun costo di adesione, attivazione, gestione, supporto tecnico - informatico o di abbonamento periodico. Solamente nel caso di positiva conclusione dell'affare è previsto il pagamento di un corrispettivo predeterminato a favore della BMI".

Martedì prossimo a Borgo Maggiore la conferenza pubblica AP-IED

Telecomunicazioni, San Marino verso un futuro da "Smart city"

Il Titano può diventare una Smart city, ovvero una città intelligente?

A questa domanda tenteranno di dare una risposta i relatori invitati da Alleanza popolare, martedì prossimo, dalle 15 alle 19, al Grand hotel Primavera di Borgo Maggiore.

Ap organizza infatti una conferenza pubblica patrocinata dall'Istituto dei democratici europei per illustrare che cos'è appunto una Smart City e come San Marino possa diventarlo.

"Creare una Smart City - spiega la nota di Ap - non significa solo investire in infrastrutture

per garantire connessioni a banda larga o nello sviluppo di piattaforme di social networking dedicate, comporta inoltre una continua opera educativa delle comunità verso l'alfabetizzazione digitale e la cultura della condivisione".

Su questo interverranno quattro relatori di respiro internazionale: Michele Vianello, Asier Abaurza, Emanuela Donetti e Davide Triacca per raccontare "esperienze, concreti casi di studio e buone pratiche".

La finalità dell'evento, conclude infine la nota, è quella di "sensibilizzare sull'argomento e

dar vita ad un dibattito che possa, in maniera trasversale e condivisa, stimolare a una valutazione sulla possibile applicazione di questo concetto anche nella nostra Repubblica".

